

## Serie B Spalle al muro, la squadra di Zaffaroni si rilancia e vince 2-0 lo scontro salvezza

Spezia	0
Feralpisalò	2

**Marcanotti:** Felici 38' pt, La Mantia 31' st  
**SPEZIA (4-3-3):** Zoet 5,5; Vignali 5,5  
 (Nagy 5,5 14' st), Nikolau 5, Hristov 5,  
 Mateju 5,5; Cassata 5, Esposito 5, 6,5  
 (Esposito F. sv 35' st), Jagliello 6  
 (Bandinelli 5,5 26' st); Verde 5,5 (Ciprot  
 5,5 26' st), Moro 5 (Di Serio 5,5 14' st),  
 Falcinelli 5,5, A.L. D'Angelo 5

**FERALPISALÒ (3-3-2):** Pizagnacco 7;  
 Bergonzi 6, Ceppitelli 6,5 (Piatì 7 1' st),  
 Balestrello 7,5, Felici 7 (Letizia sv 35' st),  
 Kourafalidis 6, Fiorillo 6,5, Di Molfetta  
 6,5 (Zennaro 6 26' st), Tonetto 6;  
 Manzari 6,5 (Pietrelli sv 35' st), La  
 Mantia 7 (Krashev sv 43' st). A.L.  
 Zaffaroni 7

**Arbitro:** Baroni 6

**Annonchi:** Cassata, Verde, Nikolau,  
 Pizagnacco

**Recapit:** 3' più 7



# La Feralpi non molla

La risposta che serviva, al di là delle polemiche. La Feralpisalò è viva, ma d'altronde lo si è sempre visto, anche nella serie di tre sconfitte consecutive che l'avevano fatta scivolare nuovamente all'ultimo posto. Il 2-0 ottenuto ieri sera al Picco di La Spezia nell'infrescatissima valida per la 27ª giornata di Serie B ha un peso specifico potenzialmente determinante. Perché si tratta di uno

## Pesante successo esterno contro lo Spezia Apri Felici, bis di La Mantia: vittoria d'oro

levata dal presidente Pasini, qualcosa che all'interno poteva suonare come un allarme allibì. Posto tutto quanto sul tavolo, la prestazione in Liguria acquista ancora più valore.

Zaffaroni è stato costretto a scombinare i piani e spostare

le sue pedine poco prima di scendere in campo: Balestrello centrosinistra al posto di Martella, Bergonzi abbassato al centrodestra, Felici spostato a tutta fascia destra, Tonetto inserito sulla sinistra, più l'inedita coppia d'attacco

Manzari-La Mantia. Il possesso palla è stato dei bianconeri, con i verdebù a tenere alti i giri dell'intensità e a leggere perfettamente i momenti della partita. Soffrire quando bisogna soffrire, ripartire quando si aprivano spazi, pal-

leggiare e rallentare quando l'avversario attaccava con foga ma in maniera disordinata. Bravi tutti, anche Piatì, sconsigliato a inizio ripresa per porsi al centro della difesa: un gol salvato e la spizzata per il 2-0. La vittoria rimette in corsa, i play sono a tre punti, ma non basta. Sabato alle 16.15 altro scontro delicatissimo, a Piacenza con la Sampdoria.

**Matteo Carone**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il migliore in campo



**BALESTRELLERO** Capitano e simbolo

scontro diretto vinto, perché accorcia nuovamente la classifica, perché ribalta a favore dei salodiani il confronto tra le due squadre (all'andata finì 1-2), fondamentale in caso di arrivo a pari punti, e perché psicologicamente riaccende una fiamma che non si era spenta, ma certamente si era affievolita. I gol di Felici e La Mantia, il più decisivo offensivamente e uno dei più in difficoltà nella stagione, fotografano bene il senso di questo gruppo, sempre unito nella tempesta, con le sue individualità sempre sintonizzate sulle medesime frequenze.

La vittoria della Ternana a Palermo del giorno prima aveva messo ancora più con le spalle al muro la banda di Zaffaroni, che oltre a Compagnon e Dubickas (e ai tungodegenati) aveva peraltro dovuto rinunciare a Butic e Martella a poche ore dal fischio d'inizio, e a Ceppitelli all'intervallo. Lo Spezia arrivava da cinque risultati utili consecutivi e con D'Angelo in panchina aveva trovato finalmente un equilibrio che era sempre mancato ad una squadra che a livello di nomi dovrebbe lottare per altri obiettivi. In più c'era la questione torti arbitrari e sistema avverso («Non ci vogliono in B, prima avevo dubbi, ora ho certezze») sol-

LA CERTEZZA DI SCEGLIERE BENE, AFFIDATI A NOI. PROVARE PER CREDERE



## ACQUISTIAMO DA PRIVATI IN TUTTA ITALIA:

DIPINTI ANTICHI, DIPINTI dell'800 e dell'900, SCULTURE, BRONZI, ARGENTERIA, ANTIQUARIATO ORIENTALE, ILLUMINAZIONE e MOBILI di DESIGN, MOBILI ANTICHI

CHIAMA ORA o INVIA delle FOTO, OTTERRAI LE MIGLIORI VALUTAZIONI DI MERCATO

Galleria: 02 29.40.31.46 Whatsapp: 335 63.79.151

Cellulare: 335 63.79.151 info@antichitagiglio.it

Competenza  
e serietà  
da oltre  
40 anni

Pagamenti  
immediati

Valutazioni  
veloci e  
gratuite

Network  
di periti  
ed esperti

Visite  
al vostro  
domicilio  
in tutta Italia

**Giglio**  
1972 1975

ANTICHITÀ GIGLIO di Lino Giglio dal 1978  
Via Carlo Pisacane, 53 - 20129 Milano  
Sito web: www.antichitagiglio.it

LINO GIGLIO È ISCRITTO AL RUOLO  
DEI PERITI ED ESPERTI n. 12101  
ALBO DEL TRIBUNALE DI MILANO

### Rondinelle in calo



## Tifosi in casa La Germani supera il Brescia nel nuovo anno

Il campionato del Brescia resta in un limbo: pur non vincendo da quattro turni resta il più vicino alla zona play off e il più lontano dal play out, anche se la distanza dal quintultimo posto è ora di sei punti. Certo, tra il Brescia e la Ternana ci sono sei altre squadre, ma bisognerà prestare molta attenzione al calendario, che ora propone - prima dell'ultima sosta per le nazionali, fissata il 23 marzo - Palermo (sabato, in casa) e Parma (tra otto giorni, in trasferta) per poi chiudere a Rigamonti con il Catanzaro (in grande forma). Tre rivali di rango, ma almeno una vittoria qui dovrà arrivare per non vedersi costretti a iniziare la volatona finale (otto gare da disputare tra Pasquetta, il primo aprile, e venerdì 10 maggio) con la paura quando il calendario proporrà solo incontri - a parte una trasferta a Venezia - contro squadre impagolate nelle sabbie mobili. Meglio non affrontare Ternana e Spezia, alla quintultima e alla quartultima giornata, con il terrore di essere poi risucchiati se qualcosa andasse male: bisogna chiudere i conti prima e cercare di qualificarsi al play off dato che, dal settimo posto in giù, non sta vincendo (quasi) più nessuno. Il termometro della piazza non si alza: l'effetto Maran c'è stato, sugli spalti è già smorzato. Storico, e significativo, il sorpasso degli spettatori nel 2024 al Palaeonezza rispetto al Rigamonti. Una sfida impari, sulla carta, anche per la capienza degli impianti (5200 contro 16 mila, un terzo in meno). Eppure il basket coinvolge di più la città. Poco appeal per le tre gare interne con Sudtirol, Cittadella e Reggiana, concluse con la media di 4782 presenze? Vero, ma Treviso, Pistoia e Reggio Emilia non sono certo metropoli nella palla a spicchi: nonostante questo, in via Caprera ci sono stati 4832 spettatori medi, cinquanta in più rispetto a Mompiano. Diversa è la classifica: primi in Serie A da una parte, noni in Serie B dall'altra. Per fare punti, però, serve un progetto: questa è diversità tra due «sorelle» che paiono non somigliarsi per niente.

**Luca Bertelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA